

Esso è così concepito:

“ Art. 1. Alle amministrazioni comunali indicate nell'elenco n. 1, che fa seguito alla presente legge, è data facoltà di eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'anno 1887 il limite medio raggiunto nei bilanci del triennio precedente, applicando le aliquote segnate nello elenco medesimo. ”

Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Ora verremo all'articolo 2º che comprende tutte le amministrazioni comunali alle quali è negata la facoltà di eccedere la sovrimposta.

Esso è così concepito:

“ Art. 2. Alle amministrazioni comunali indicate nell'elenco n. 2, che fa seguito alla presente legge, è negata l'autorizzazione per eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'esercizio 1887 il limite medio delle aliquote applicate rispettivamente negli anni 1884, 85, 86. ”

Adesso daremo lettura dell'elenco dei comuni, ai quali è negata la facoltà di eccedere la sovrimposta, e che va allegato all'articolo, di cui fu data lettura.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI
1	Como. . . . .	Piano Porlezza.
2	Padova. . . . .	Tribano.
3	Pavia. . . . .	Arena Po.
4	Potenza. . . . .	Acerenza.

**Torraca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Torraca.** Io vorrei pregare la cortesia della Commissione e del ministro di sospendere qualsiasi deliberazione per il comune di Acerenza, affinché questo potesse meglio dimostrare la necessità delle sovrimposte...

**Adamoli.** (Della Commissione). Ma se si tratta di 600 lire!

**Torraca.** Glie le dia Lei allora! (ilarità).

Siete tanto rigidi per quelli che vogliono 600 lire, mentre siete larghi per quelli che ne vogliono 10,000 e 20,000.

**Crispi,** ministro dell'interno. Non dissento che si sospenda ogni deliberazione per il comune di Acerenza, affinché la Commissione possa riesaminare le ragioni di cotesto comune.

**Presidente.** Onorevole relatore?...

**Tittoni,** relatore. La Commissione deve dichiarare che ha studiato con tutta la diligenza il bilancio del comune di Acerenza, e che per parte sua non crede necessari nè nuovi studi, nè nuove osservazioni; però se l'onorevole ministro crede di dover riesaminare quel bilancio, certo la Commissione non ha nulla da opporre.

Soltanto essa fa notare, che, quando fosse adottato questo sistema, di accettare le domande di sospensione fatte dai deputati delle provincie alle quali appartengono i Comuni cui si nega la facoltà di sovrimporre, potrebbero fare tutti la stessa proposta; e quindi ci troveremmo obbligati a sospendere ogni deliberazione.

**Presidente.** Onorevole Torraca, mantiene la sua proposta?

**Torraca.** Sì.

**Presidente.** La Commissione consente che sia sospesa ogni risoluzione?

**Brunialti.** (Della Commissione) Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Brunialti.** (Della Commissione). Onorevole presidente, a me pare che non si possa approvare la sospensione dopo che la Camera ha deliberato di rigettare la domanda del comune d'Acerenza.

**Mazza.** (Presidente della Commissione). Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Mazza.** (Presidente della Commissione). Non mi pare esatto il dire, che per ciò solo che la Camera non ha compreso nel primo articolo il comune di Acerenza, abbia respinto in modo assoluto la sua domanda. La Commissione ha dichiarato già per bocca del relatore che si rimetteva, a questo riguardo, all'avviso del ministro dell'interno; ed io reputo che, sebbene non si sia ritenuto di autorizzare fin d'ora il comune di Acerenza ad eccedere il limite di sovrimposta, non si possa però negare allo stesso comune di addurre quelle altre considerazioni, che, per avventura, possano suffragare il suo assunto di eccedere il limite stesso per far fronte al disavanzo di 600 lire.

Per conseguenza nella votazione, che sarà per farsi in proposito, la Commissione dichiara che essa si asterrà dal votare, poichè, da una parte, non si vuol negare al comune di Acerenza di far valere ulteriormente le sue ragioni, e, dall'altra parte, votando la sospensione, parrebbe in certo modo che essa disdicesse quello che ha sostenuto nella discussione, seguita or ora, vale a dire che la proposta del comune di Acerenza non apparisce fondata.